

CAMPER CLUB LA GRANDA
www.camperclublagranda.it
beppe@cnnnet.it

RISIEDERE IN CARAVAN, PER IL MINISTERO SI PUO'

QUESITO

Una famiglia ha richiesto l'iscrizione anagrafica in una roulotte posizionata permanentemente a terra, su un'area pubblica, a cui, l'ufficio toponomastica, ha attribuito il numero civico. L'ufficio comunale del territorio non vuole dare l'autorizzazione per l'iscrizione anagrafica del nucleo familiare suddetto. anche se dagli accertamenti dei vigili urbani è stata constatata la dimora abituale.

Si può procedere all'iscrizione anagrafica senza l'autorizzazione dell'ufficio comunale preposto?

RISPOSTA

Il concetto di residenza, come affermato da costante giurisprudenza, è fondato sulla dimora abituale del soggetto sul territorio comunale, cioè dall'elemento oggettivo della permanenza in tale luogo, mentre quello soggettivo relativo alla volontà del soggetto, non ha una sua autonomia e viene assorbito da quello oggettivo che viene rilevato dalle consuetudini di vita e dallo svolgimento delle relazioni sociali e, pertanto, l'iscrizione anagrafica è condizionata unicamente dalla verifica della corrispondenza tra quanto dichiarato dal cittadino e l'effettiva presenza abituale dello stesso nel territorio del Comune.

Da quanto precede discende che la natura dell'alloggio non può costituire ostacolo alla concessione della residenza come già esplicitato con circolare n. 8 (95) del 29.5.1995.

La circostanza che l'alloggio corrisponda ad una roulotte, non incide pertanto sull'abitualità della dimora accertata, come si desume, peraltro, anche dal verbale di accertamento predisposto dall'Istat, il quale richiede all'accertatore di specificare se trattasi di abitazione o di altro tipo di alloggio.